



Comunicato stampa

Sblocca Cantieri in Gazzetta

Bonomo: “provvedimento molto atteso ma si poteva osare di più”.

In parte gli artigiani possono essere soddisfatti perché il decreto prevede l'innalzamento dal 30% al 50% del tetto massimo di subappalto.

Mestre 19 aprile 2019 – “Finalmente arriva in Gazzetta Ufficiale il nuovo decreto sblocca cantieri. Per gli artigiani di positivo c'è che prevede l'innalzamento dal 30% al 50% del tetto massimo di subappalto. Il provvedimento era molto atteso ma si poteva osare di più”. Questo il commento di **Agostino Bonomo Presidente di Confartigianato Imprese Veneto**. “Il testo **-prosegue-** prevede inoltre la possibilità di aggiudicare le commesse tenendo sconto solo del prezzo più basso fino alla soglia Ue di 5,5 milioni di euro, con l'obbligo di escludere le offerte anomale”.

Il principale obiettivo di questo provvedimento è quello di accelerare l'iter dell'assegnazione degli appalti di minore importo e quindi viene confermata la quota di 40 mila euro come soglia per gli affidamenti diretti da parte dei funzionari delle PA, e contemporaneamente viene alzato da 150 a 200 mila euro il tetto massimo per assegnare gli appalti con procedura negoziata, con invito ad almeno tre operatori.

Oltre i 200 mila euro il decreto prevede invece l'obbligo di procedere con gara, a procedura aperta, ma con aggiudicazione al massimo ribasso e esclusione delle offerte anomale per snellire le procedure.

Il decreto riforma inoltre i requisiti tecnico-economici di accesso alle gare sopra i 150 mila euro e per l'attestazione SOA permettendo alle imprese di non utilizzare i requisiti degli ultimi 10 anni ma bensì degli ultimi 15, è prevista l'abrogazione di alcune disposizioni cervellotiche quali l'indicazione della «terna» dei subappaltatori ed infine del limite del 30% per l'offerta economica e dell'obbligo dell'offerta di qualità/prezzo per importi sottosoglia comunitaria.

“A fronte di questi aspetti positivi **-prosegue Bonomo-** se ne aggiungo però degli altri che non soddisfano completamente l'artigianato, come ad esempio la mancanza della chiamata alle gare in via preferenziale delle imprese del territorio in cui si svolge il lavoro e l'esclusione totale dei CAM (criteri ambientali minimi) o per lo meno sotto la soglia dei 150 mila euro. Ad ogni modo si potrà avere un bicchiere “mezzo pieno” **-conclude-** solamente se questo decreto darà immediatamente impulso alle grandi e piccole opere del nostro territorio, saranno i prossimi mesi a indicarci se questo intervento del Governo sarà sufficiente a rilanciare l'economia del nostro Paese e della nostra Regione”.